

Carissimo Professore e Collega Signorino.

Ho tardato a rispondere alla pregiatissima sua lettera del 20. Settembre p.p., per-
 che mi trovo in campagna già da due mesi, e soltanto due giorni son mi recati
 a Bologna, ed in questa occasione rividi le due ombrellifere, delle quali Ella mi
 parlò, cioè il di lei *Anthriscus cretolicus* Bot. Zeit., e la *Biogolletia* di Koch., e di que-
 ste le dirò meglio qualche cosa più sotto. Adunque io comincio per ringraziarla di
 avermi dai due opuscoli favoriti, cioè delle *Plantae salmaticae* variorum in Salmatica
 variorum detecta, e delle *Plantae salmaticae* nunc primam editae, non che dell'artico-
 lo sulla *Biogolletia* e *Madriaria* del Koch trasportato in Italiano, cosa tutta che
 ricevo con piacere. Ebbi pure l'esemplare della *Paronychia imbricata* Reich., che
 mi fu carissimo, e che confermo pienamente quello, che avevo già adottato nelle
Flores italicæ, cioè che tal pianta era identica coll' *Allecatium raphanifolium*
 di Villoy, come Ella vedrà alla pag. 735., e nelle *Curtis pteridaria* di detta Flora
 pag. 776. Non posso per ora tenerle discorso di parecchie di quelle piante,
 sopra le quali mi divide il mio parere, perchè io non torno alla città, non posso
 averne sotto occhio gli esemplari, ma le dirò di alcune poche.

Il di lei *Hyojianum* variorum è il tipo fondamentale del *Hyojianum albug.*
 anche secondo lo Smith. Ella sia un' *outward* anche alle figure degli *antheri*
 cioè al *Hyojiano* bianco Smith. ed. *Uulg.* ann. 1585. tom. 2. p. 1120., ed al *Hyojia-*
nium albug. Lob. p. 269., e vedrà in esse la di lei pianta coi fiori inferiori
 lungamente paduncolati. La foglia nella forma della loro base, ed in quelle
 delle incisioni, e denti soffre alcune variazioni, o così pure la macchia nera-
 purpurea, o verde nel fondo del fiore è cosa variabile, e di tutto
 ciò ho più che sufficienti osservazioni. Dal pari ho verificato, che il peduncolo
 dei fiori è molto incognato nella sua lunghezza da pianta a pianta,
 e da luogo a luogo, di modo che anche l'*Hyojianum albug.* Bull. tab. 99.,
 e l'*Hyojianum albug.* vulgare Clus. *Hist. pl.* lib. V. p. LXXXIII. risuona negli
 scherzi di questa specie, sebene lo Smith abbia osservato, che sia una specie
 diversa. Vedrà meglio quello, che ho detto intorno a questa cosa nella Fl. Ital.
 tom. 2. p. 614.

Ritornando alle ombrellifere accennate di sopra Ella mi mandò una di queste sotto
 il No. 166., e sotto l'indicazione *Anthriscus? an* *Acyrius*. Questa è identica con
 una pianta dal nome maggiore nell'*Herbario* mandatarum del Biogolletto sotto
 il nome di *Imperatoria giruthiana*. Anche gli esemplari si somigliano molto

ad un terzo gemolare, che tempo in erario, e che ebbe dal Römer sotto il nome di *Anthriscus Scandix fumaroides* Kitzeib. Non è dubbio, che tanto il di lei gemolare, quanto quello del Bigoletto non corrispondano al di lei *Anthriscus carotolinus* Pl. rar. in Bot. zeit. an. 1829. p. 9. n. 11., ed all' *Anthriscus fumaroides* Koch in 2. not. in Bot. zeit. ann. 1836. Veggio poi dalla sua lettera, che si ritiene, che tale specie corrisponda al *Charophyllum siculum* di Sapon, ma ciò non è. Terzo gemolare autentico di questo *Charophyllum* mandatimi dal Saggio, i quali me ne mostrano la diversità, e soprattutto la grandezza opprima: gino delle foglie, delle loro foglioline, e lamie, non che degli involuelli, e dei frutti. Sicché la di lei pianta è una buona specie per se, sia che si ritenga sotto il nome di *Anthriscus carotolinus* da lei dato, o sotto quello di *Anthriscus fumaroides* Koch.

Del prodotto Bigoletto ebbe un' altra ombellifera opprima diversa dall' *Anthriscus carotolinus*, e questa me la mandò sotto il nome di *Bunium alpinum* e rinunitata *Valléich* in *Salmacia*. Essa ha un tubero radicale globoso, come quello del *Bunium bulbogastanum* L., e questa è la vera *Bigolettia tuberosa* Koch Bot. zeit. an. 1835. Mi duole, che l' gemolare è solo, e non posso dividerlo con lei, ne chiedo altri al Bigoletto, a ottenermeli al certo ella ne avrà uno. Dello però speravate, che ricevuti dal Saggio una cospicua pianta sotto il nome di *Myrrhis cynapioides* e che questo al genere *Bigolettia* tanto, che non sia abbastanza ben fondato, ma non pronuncio ancor nulla. Progo trattare delle ombellifere nella *Flora*, e allora sperarò con molto più il valore dei generi di queste piante, giacché ho forti ragioni, perché parecchi de' nuovi generi non mi vadano a garbo.

La *Salvia scabida* fu pubblicata o poco prima, o contemporaneamente da me e dal Pohl; l' uno al certo ignorava la pubblicazione dell' altro, e siccome intendevano cose diverse, è indispensabile di cambiare il nome specifico all' una delle due. So la ringrazio del gentile pensiero di chiamare la mia col nome di *Salvia Portulacii*; soltanto resta a vedere, se ciò sarà di piacimento degli altri botanici, ai quali io pienamente mi rimetto.

Eravate apparsa il nuovo opuscolo sulle piante d' Egitto da lei pubblicato, come ho sempre gradito infinitamente tutta la di lei opera. Mi duole non poterle

Dare la memoria sopra i Zaffarani, perchè non ne tengo più veruna copia.
Questa fu inserita in una collezione intitolata = Nuovi Opuscoli Scientifici di
Bologna = stampata in Bologna in due tomi da Francesco Cardinali, ed
anche questa collezione non è reperibile, se non capita per caso, perchè
il Cardinali abbandonò Bologna, e portò altrove il suo magazzino, ed ora non
so, dove si trovi. Io ne stavo in attesa, e trovandola, mi pregio di
potergliela procurare. Invece colla prima occasione la manderò qualche al-
tro mio opuscolo inserito nei Nuovi Commentarii di Bologna. In questo
settimana si finisce di stampare il secondo tomo della Flora, che spero
rimetterla nella settimana successiva.

Mi comandi liberamente, e mi creda di cuore

Il suo aff. amico e Collega
Antonio Bartoloni.


Paolo Bordini

Scritto al 'ca. 1870.

— Roma

J. 10. 21
1870

BOLOGNA


Alcorno ^P fig. in Prone Colmo
Il fig. ~~di~~ Roberto Visiani
Prof.^e di Botanica nell'Università
I. R. di

Padova.